

LA FELICITÀ È NELLA

MIS

ERICI

COOR

DiA

CALENDARIO 2024
RACCONTI DI BONTÀ
perché il bene genera bene!



COORDINAMENTO MISERICORDIE AREA FIORENTINA

LA FELICITÀ È NELLA

MISERICORDIA

**CALENDARIO 2024
RACCONTI DI BONTÀ**
perché il bene genera bene!

Testi a cura del Coordinamento Misericordie Area Fiorentina
Disegni: Fulvia Venturi
Redazione: Daniela Peccioli

Design: CO&V, Firenze
Illustrazioni grafiche specializzate:
Immaginazione Paolo Valeri
Elaborazione delle immagini Roberto Valeri
Controllo editoriale Gloria Venturi
Opere di Fulvia Azzi

Finito di stampare nel novembre e 2023 su carta Modigliani
della Cartiera Cordenons da Grafiche Martignelli

**Tiratura limitata in 300 copie.
Numerate e firmate dall'autore**

L'artista **Fulvia Azzi** è nata in una città antichissima nel cuore del
Toscana, in una famiglia di artisti. Ha studiato nelle
Arti di Bagnofra'ing. Dopo essersi trasferita in Italia si è
iscritta all'Accademia di Belle Arti di Roma e poi di Firenze, dove
ha conseguito la laurea.

prima, sculture. Le sue opere sono collocate in numerose
gallerie e città italiane e straniere. È illustratore ed autore
di numerosi libri per l'infanzia pubblicati presso diverse case
editrici italiane. Tra i fondatori della "Biblioteca di pace".
Opera nelle scuole italiane all'interno del "Progetto
Interculturale". Formatori per insegnanti sull'educazione
interculturale. Ha lavorato per la promozione della cultura
della "cultura della fiaba", facendone oggetto di studio
e di approfondimento, come importante strumento di
comunicazione e di scambio culturale. Ha realizzato numerose
mostre sia in Italia sia all'estero.

S

iamo custodi gli uni degli altri
e vogliamo andare oltre le logiche
accomodanti del "si è sempre
fatto così" seguendo il pressante
appello di Papa Francesco che,
fin dall'esordio del suo servizio,
ci invita a "camminare, costruire,
confessare".

Presentiamo, quindi, con piacere
questo nostro primo calendario
ricordando che

*"La felicità e la pace del cuore
nascono dalla coscienza di fare ciò
che riteniamo giusto e doveroso,
non dal fare ciò che gli altri dicono
e fanno". (Gandhi)*

Andrea Cecharini
Presidente



**COORDINAMENTO
MISERICORDIE
ARBA FIORENTINA**



<https://misericordiefiorentine.org/>
Mail: segreteria@misericordiefiorentine.org
Tel. 055 3261604
Via dello Steccuto, 38 - 50141- Firenze



Mi ricordo
bene! Il
ragazzo entrò
nel bar e non sembrava
avere fretta. Guardava la
vetrina dei dolci e, chiesto
il prezzo, disse: "Solo un
caffè, grazie".
Io ero dietro di lui. Ordinai
due brioche ed uscii a cercarlo.
"Cavolo! Mi hanno dato
due brioche invece di una!...
vabbè, senta, lei è giovane,
non si formalizzi! Posso darne
una a lei?". Il ragazzo sorrise e
accoltò immediatamente. "Tra
un mese avrò il mio primo piccolo
stipendio, vorrei ricambiare!"; "Non
si preoccupi! Se le capiterà, faccia
un gesto gentile verso una persona
che le sembrerà un po' giù... e sarò
ripagata!".

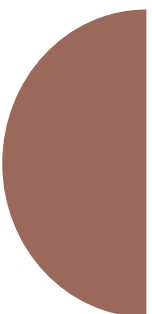
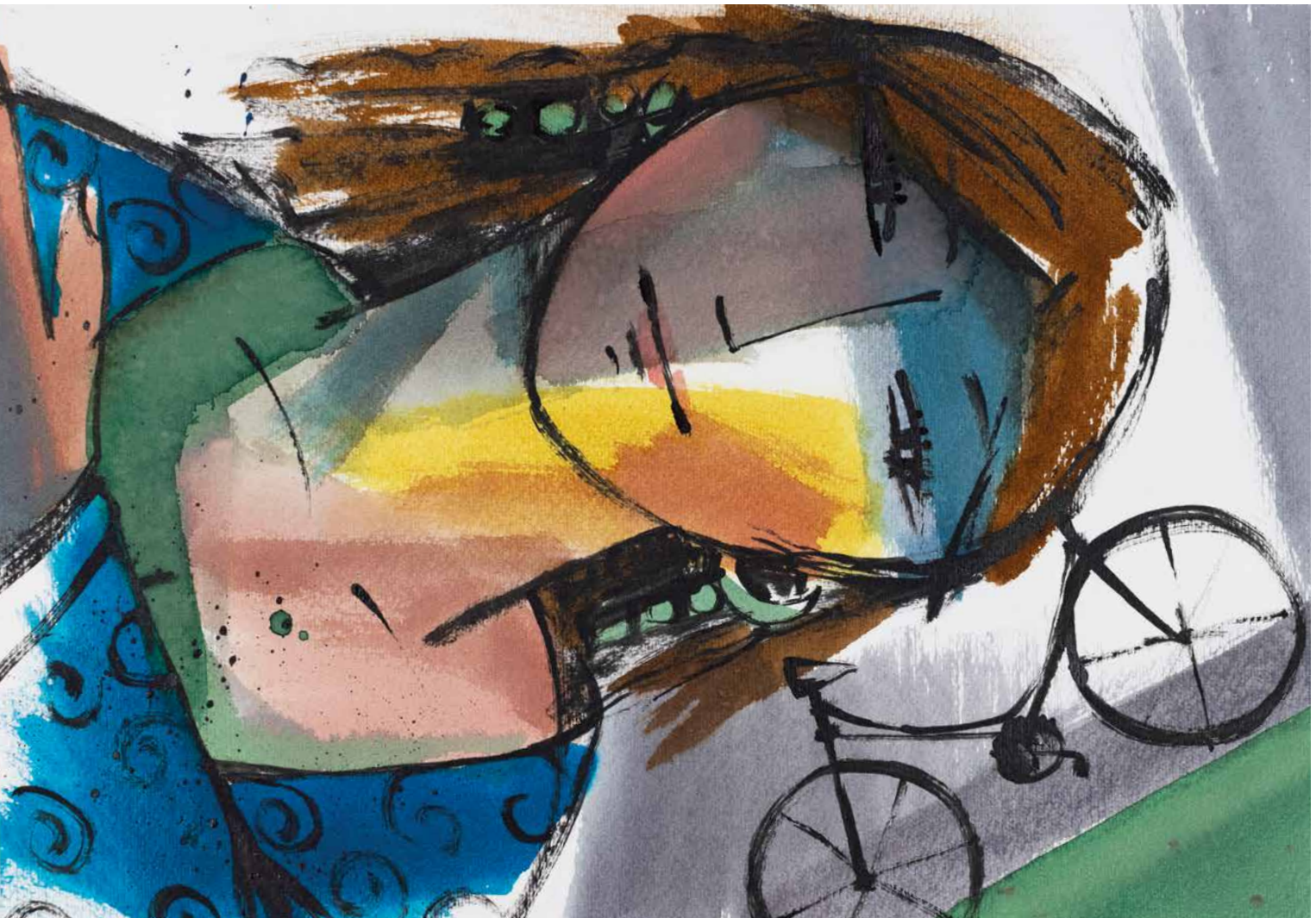


GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



COORDINAMENTO MISERICORDIE AREA FIORENTINA



Imbacuccata per il freddo guidò lentamente e un'auto parcheggiata mette la retromarcia. Davanti a me una signora in bici si spaventa, frena di colpo e cade. Pochi istanti, ma una gran paura.

La signora a terra si è leggermente ferita con gli occhiali e le fa male una mano. Le pulisco il viso con un fazzoletto e la faccio sedere.

“Posso telefonare a qualcuno?”. La signora mi dà il numero del figlio: cerco di farla distarre, persino di farla ridere. La sera, mentre sono alla tv, mi squilla il cellulare:

“Sono a casa: frattura del polso, ma niente di grave. Volevo dirglielo. È stata così gentile... non mi dimenticherò di lei”

FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29			



COORDINAMENTO MISERICORDIE AREA FIORENTINA



Sempre meraviglioso assistere ogni anno al rifiorire della vita. Quell'albero di fronte

al balcone che lentamente, da scheletro nero, riprende forma con piccole foglie verdi.

E in quel 'vedo non vedo' scorgo, illuminata dal sole, una figura stesa ai piedi di una siepe:

"Signore! Mi sente?!"

Insieme alla vicina corriamo a suonare il campanello. Poi Vigiili del fuoco...

prato che profuma di erba tagliata.

Era un anno fa.

Franco mi saluta con la mano!

Sto tagliando il prato. "Ti tengo d'occhio" gli urlo dal balcone.

E lui mi sorride.

MARZO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31





Ero stata io a insistere per prendere l'autobus. Ma strada facendo le amiche erano scese alle loro fermate ed io ero rimasta sola.

Tre ragazzi

ci avevano adocchiato.

Facevano i fionomeni per farsi notare e

adesso che ero sola il sentivo

avvicinarsi, darsi spintoni.

Ormai erano a un passo.

“Sara sei tu?”

Sono una amica della tua mamma!

Come sei cresciuta... è un sacco che non ti vedo”.

Io non mi chiamo Sara, ma una signora si era avvicinata sorridente e mi stava parlando. I tre ragazzi, spiazzati, scesero alla prima fermata. Da quel giorno, ogni volta che ci troviamo sui bus, ci mettiamo vicine e chiacchieriamo di un sacco di cose!

APRILE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					





Ricordo bene che maggio è il mese Mariano.

Tuttavia per me è sempre stato il mese di Santa Rita. La benedizione delle rose con la mamma: il profumo inebriante. Quel vecchio quadro della Santa delle cause impossibili!

Mamma aveva un piccolo cespuglio di roselline gialle: le portavamo a benedire e le davamo a tutta la famiglia da mettere sotto al materasso. "Ci proteggeranno" diceva lei. Il roseto non c'è più e nemmeno quella casa... mi metto delle forbici in tasca e mi avvio a compiere un piccolo 'furto' da una siepe: "Signorina cosa sta facendo?". Mi sento avvampare... Esce dal cancello una signora anziana: "Quelle dentro sono ancora più belle, entri pure!".

Mi invita in casa, mi offre un caffè. I figli abitano lontani. "Domani è il 22, perché non andiamo insieme alla Benedizione?".

Quest'anno abbiamo piantato insieme un nuovo piccolo roseto giallo che abbiamo

chiamato

'il roseto di

Elena'. Il nome

della mia

mamma.

MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		





■ necroci ai Luca che si catapultava giù per le scale. “Corri! C’è uno che sta picchiando una donna!”. Lo seguì immediatamente: alla fermata del bus

un tizio urlava contro una ragazza che piangeva nell’angolo di un portone.

“Ti devi fare gli affari tuoi!” mi intimava. Notai che la ragazza aveva dei segni sul viso. “Credo che la cosa migliore sia chiamare la Polizia”, non avevo finto di

pronunciare la frase che il tizio cominciò a correre, dileguandosi in un attimo.

La ragazza non volle sporgere denuncia né darci il nome del ragazzo. Avrei voluto fare di più: convincerla a denunciare, a non subire. Spesso prego per lei e spero che Dio mi ascolti.

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30





C

ondividiamo

lo stesso amore per la Grecia e per quell'anno avevamo scelto Kos. L'isola, semi vuota al nostro arrivo, ci aveva riempiti di un certo ottimismo. Degli sbarchi di profughi su quell'isola ne parlavano da tempo tutti i telegiornali, ma quando hai 20 anni pensi che ogni cosa sia lontana, che non ti tocchi. Spensierati ad ammirare il tramonto vedemmo arrivare un gommone sgangherato e straripante di mamme e bambini che piangevano. Le immagini in contro luce presero forma e improvvisamente eravamo parte di quella inquadratura. Accadde tutto rapidamente, in maniera concitata, confusa: le grida delle madri, la corsa dei militari. Gli asciugamani, le coperte...

All'improvviso ci ritrovammo di nuovo soli. Non riuscivo a parlare. Era buio, eravamo sporchi, bagnati, infreddoliti.

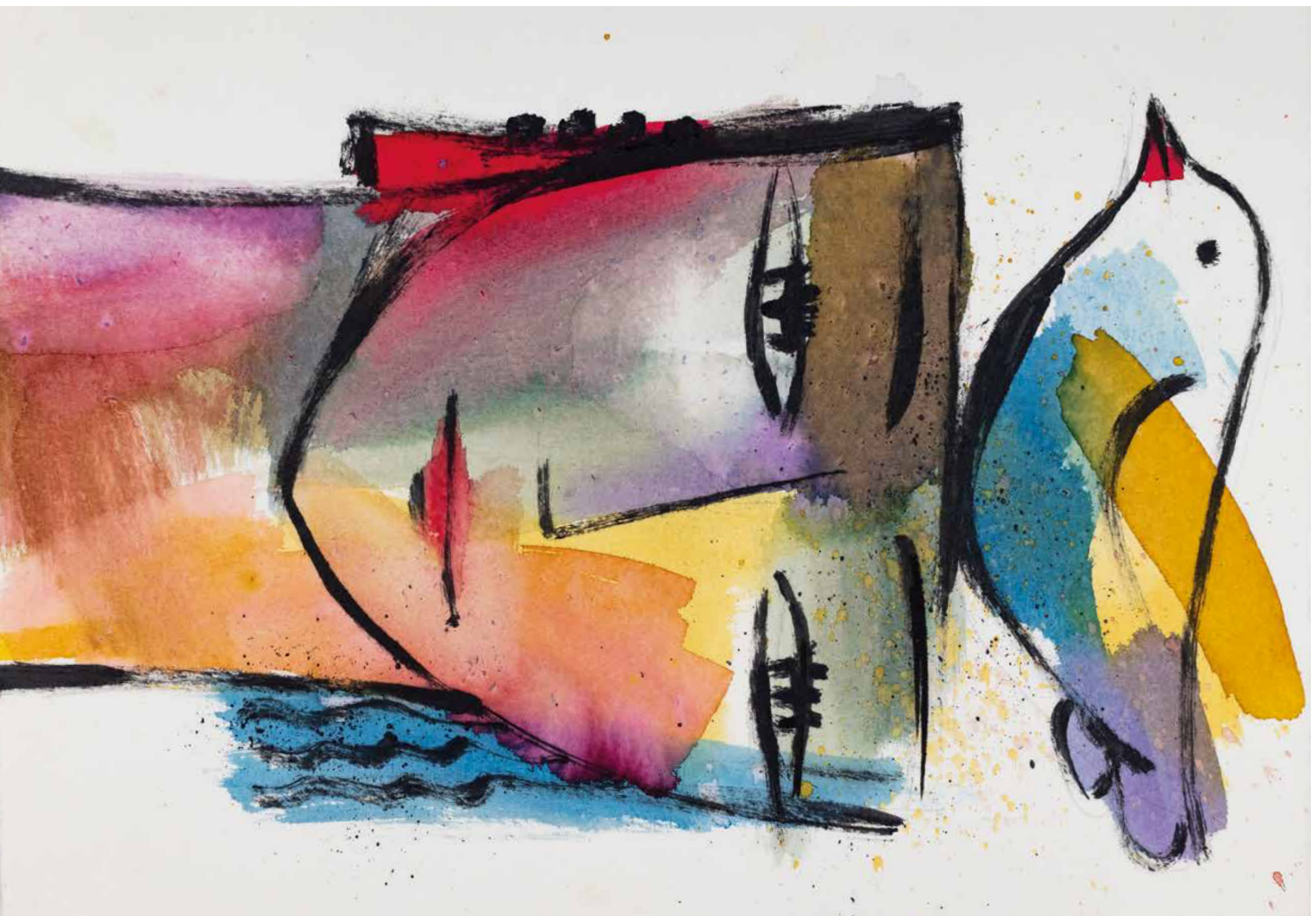
Una parte di noi è rimasta su quell'isola. Con la comunità di Francescani che si occupano di quei bambini. Con quell'esperienza di immenso dolore, ma anche di tanta umana solidarietà.

LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



COORDINAMENTO MISERICORDIE AREA FIORENTINA



AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	





Ricordo bene quando arrivammo all'ospedale pediatrico per l'intervento di Giovanni.

La stanza era doppia e l'altro paziente era un bimbo straniero che aveva già subito numerosi interventi. Sua madre e sua sorella non parlavano italiano, ma ci facevamo grandi sorrisi e, nonostante potesse rimanere un solo accompagnatore per la notte, loro rimasero entrambe e le infermiere fecero finta di non vedere. Io pure.

I pasti, però, non erano sufficienti: così facevo finta di non avere fame e gli passavo le mie cose, poi scendevo al bar e mi prendevo un panino. Dopo quattro giorni, Giovanni venne dimesso a pochi minuti dal pasto e ci avevano già cancellati dalla mensa.

Corsi al self-service dell'ospedale, presi due vassoi con primo, secondo e dolce e li portai su, fingendo che fossero quelli nostri che non ci servivano più.

Ci abbracciamo per salutarci, mormorando parole incomprensibili. Ma il suono era dolce e rinfanciava.

E le nostre mani indicavano reciprocamente i nostri cuori.

SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						





Dico sempre che sarei dovuto nascere in ottobre. Il giallo delle foglie che ricoprono i marciapiedi, le finestre delle case che rivelano squarci di storie familiari. Le prime serate più fredde che riuniscono tutti intorno ad un tavolo a raccontarsi.

Per chi una casa ce l'ha,

Qualcuno resta fuori e guarda quelle immagini come scene di una perfezione lontana.

La panchina è un letto duro e scomodo. Siamo in tre a contendercela.

Io, un gatto e un ragazzo straniero che è arrivato stasera.

Stappiamo una birra e ci dividiamo del pane. Non ho capito da dove viene.

Parla poco. È triste.

"Anche io avevo una casa come quella" dico, indicando una finestra.

Lui annuisce. Sorride fra segno sul petto, come dire: "anche io".

Poggia il suo sacco a pelo in terra. Mi fa piacere che si metta lì vicino. Il gatto si sistema accanto a me e forse in quelle foglie gialle che mi sfarfallano intorno, un po' di poesia, stasera, ce la vedo.

OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			





In sole cinque ore la pioggia aveva fatto trascinare il fiume e la città era completamente allagata.

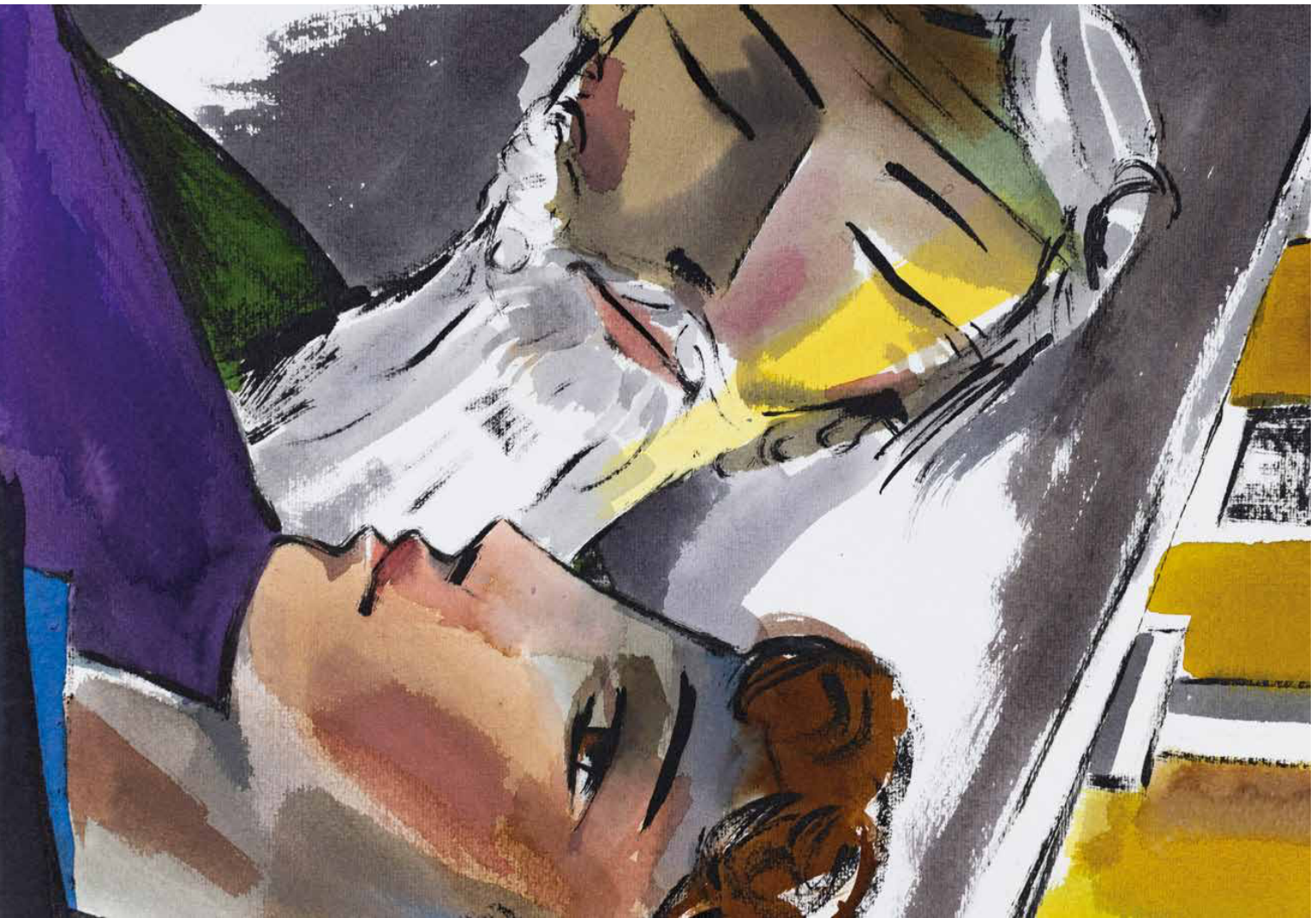
Le macchine distrutte e accavallate, l'una sull'altra, i motorini affogati nel fango, le case, le cantine, i negozi sommersi da acqua e detriti. La gente, in lacrime, si era rifugiata ai piani alti o sui tetti.

Una notte di paura e di allarme, in cui il tam tam tra volontari e persone di buona volontà si espandeva a macchia d'olio per organizzare gli aiuti. Giorni e giorni a spalare acqua e fango. Ad organizzare spazi e cibo per gli sfollati. Tutti insieme, fra lacrime e sorrisi. Tra fatica e solidarietà. Stringendosi gli uni agli altri come sempre si dovrebbe: come vorremmo che sempre fosse. In ogni luogo della terra.

NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	





Ah

se faceva freddo quella notte! Era quasi Natale.

Il Sindaco aveva lasciato aperto il Municipio affinché i senza tetto potessero ripararsi. Ma alcuni

erano troppo debilitati

persino per accorgersene.

Vidi quel piccolo sacco di coperte che sembravano abbandonate.

Ma sotto c'era lui. Un signore anziano, con la barba bianca e lunga. Un babbo Natale senza renne né fortuna.

Gli chiesi se potevo accompagnarlo al Municipio. Ma non mi rispose. Mi guardava a malapena e i suoi occhi acquosi erano immobili e senza luce.

Non riuscivo a spostarlo da solo. Chiamai un'ambulanza e in pochi minuti arrivarono quegli angeli a soccorrerlo.

Con una coperta termica e un caffè bollente i volontari si portarono via il mio piccolo Santa Claus fragile e prezioso.

Mentre si allontanavano sperai sino all'ultimo che il mezzo prendesse magicamente il volo, trasformandosi in una sitta trainata da renne dal naso rosso vermiglio...

DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	25	25	26	27	28	29
30	31					



COORDINAMENTO MISERICORDIE AREA FIORENTINA

LA FELICITÀ È NELLA

MISERICORDIA

CALENDARIO 2024
RACCONTI DI BONITÀ
perché il bene genera bene!


COORDINAMENTO
MISERICORDIE
AREA FIORENTINA